

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Ai Sindaci ed ai Segretari
dei Comuni della Valle d'Aosta

All. 1

LORO SEDI

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. rif.

4305/002

Ai Presidenti ed ai Segretari
delle Comunità Montane della
Valle d'Aosta

Aoste / Aosta 14 FEB. 2013

LORO SEDI

All'Ordine dei
Dottori Commercialisti e
Degli Esperti Contabili
Via Porta Pretoria, 41
11100 AOSTA

e, p.c. Al Presidente
del Consiglio permanente degli
enti locali
Piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA

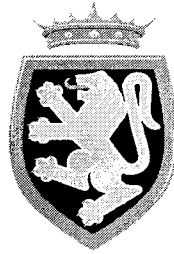
Oggetto: Patto di stabilità per gli enti locali della Regione autonoma Valle
d'Aosta.
Protocollo d'intesa dall'anno 2013 - Disciplina per l'anno 2013.
1° comunicazione.

Al fine di disciplinare le misure per il riequilibrio della finanza pubblica la
Giunta regionale, in data 21 dicembre 2012, ha adottato, in relazione a quanto
previsto dall'art. 2bis della l.r. 20 novembre 1995, n. 48, ora integrato dall'art. 8,
comma 14, della l.r. 21 novembre 2012, n. 31 (*Legge finanziaria per gli anni 2013/2015*):

- a) la deliberazione n. 2482 ad oggetto *"Approvazione del Protocollo d'intesa ai sensi
dell'art. 67 della l.r. 54/1998 e dell'art. 2bis della l.r. 48/1995 tra la Regione Valle
d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali, avente per oggetto il Patto di
stabilità degli enti locali della Regione dall'anno 2013. Abrogazione della DGR n. 3810
del 19/12/2008."*;

Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile
Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile

FUNZIONARI REFERENTI:
NICOLETTA BERNO (0165 274913)
FABRIZIO TREVES (0165 - 274910)



- b) la deliberazione n. 2483 ad oggetto *“Approvazione della Disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione – anno 2013.”*,

consultabili sul sito della Regione Autonoma Valle d’Aosta al seguente indirizzo: www.regione.vda.it, seguendo il percorso: “Enti Locali / Comunicazioni / Finanza / Patto di stabilità / Anno 2013”.

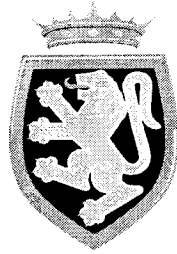
Tali deliberazioni costituiscono, pertanto, il Protocollo d’intesa dall’anno 2013 e la Disciplina regionale del Patto di stabilità applicabile agli enti locali valdostani per l’anno 2013.

In tal modo la Regione Valle d’Aosta ha delineato la materia applicabile agli enti locali in anticipo rispetto ai limiti temporali, previsti dal combinato disposto dei commi 457 e 454 dell’art. 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”* che stabiliscono che la Regione concordi con lo Stato tale disciplina nell’ambito del proprio accordo sul Patto di stabilità e che la relativa proposta debba essere trasmessa al Ministero dell’Economia e delle Finanze entro il 31 marzo 2013.

Si ribadisce che le regole del Patto, condivise dal Consiglio permanente degli enti locali con la sottoscrizione del Protocollo intesa, si prefiggono una duplice finalità: in primo luogo quella di assicurare il concorso del sistema pubblico locale valdostano agli impegni di stabilità finanziaria assunti dal nostro Paese; in secondo luogo quella di accertare la crescita equilibrata della finanza locale, da valutarsi sia nel suo complesso sia nei singoli casi, rilevando le possibili situazioni di criticità, sofferenza, sperequazione, ed individuando i comportamenti da incentivare e disincentivare.

Il Patto di stabilità regionale 2013 è applicato a tutti gli enti locali della Valle d’Aosta, confermando in parte l’indirizzo assunto nei precedenti Protocolli d’intesa; risultano però diversificati i soggetti assoggettati ai due differenti obiettivi.

Gli obiettivi fissati dal Patto di stabilità per gli enti locali della Valle d’Aosta, i cui contenuti sono già stati anticipati con nota prot. n. 32028 del 31 dicembre 2012 ad oggetto *“Invio nota relativa alla Legge finanziaria della Regione per gli anni 2013/2015”*, sono illustrati nell’allegato A) alla DGR n. 2483/2012 denominato *“Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione autonoma Valle d’Aosta - Anno 2013”*, alla cui attenta lettura si invita, e sono, di seguito, brevemente richiamati.



1° obiettivo: "raggiungimento del saldo obiettivo".

L'obiettivo riguarda esclusivamente i **Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti** (al 31 dicembre 2011).

Pertanto, a differenza di quanto avvenuto negli anni passati, i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, non sono, nell'anno 2013, tenuti al vincolo del "*raggiungimento del saldo obiettivo*"; per gli stessi potrebbero tuttavia essere applicate regole analoghe a partire dall'anno 2014, anche in relazione all'evoluzione della normativa statale in materia.

Il 1° obiettivo deve essere perseguito mediante la verifica che il saldo finanziario di competenza mista, come di seguito descritto, garantisca il raggiungimento dell'obiettivo individuale e, di conseguenza, dell'obiettivo complessivo.

Per ciascun Comune interessato l'*"obiettivo individuale"* corrisponde alla media della spesa corrente degli anni 2007-2008-2009 (sulla base dei dati desunti dal certificato al conto consuntivo) moltiplicata:

- per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, per la percentuale del 14,80%,
- per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, per la percentuale del 12%,

come previsto dal comma 432 dell'art. 1 della l. 228/2012 (*Legge di stabilità 2013*) che modifica l'art. 31, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*).

La somma degli obiettivi individuali determina l'*"obiettivo complessivo"*, che risulta essere, in prima battuta, pari ad euro **19.678.049** - vedasi ALLEGATO 1.

Va evidenziato che l'articolo 8, comma 14, della l.r. 31/2012 ha integrato l'art. 2bis della l.r. 48/1995 prevedendo che la Giunta regionale tenga conto, nella determinazione dei criteri e delle modalità per il raggiungimento del 1° obiettivo, **delle spese correlate all'esercizio delle funzioni devolute dalla Regione al sistema degli enti locali in ambito socio-assistenziale.**

Pertanto l'obiettivo individuale di ciascun ente, e di conseguenza l'obiettivo complessivo, riportati nell'ALLEGATO 1, dovranno essere ridotti di un importo, al momento non ancora definito, pari alle spese sostenute in ambito socio-assistenziale nel triennio 2007/2009. Proprio al fine di determinare l'ammontare di tali spese i Comuni dovranno, nelle prossime settimane, fornire i dati necessari alla Struttura finanza e contabilità enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, secondo modalità che saranno definite dalla stessa e la

Giunta regionale provvederà in seguito, con apposito provvedimento, a quantificarne gli importi definitivi.

L'obiettivo individuale dovrà poi essere verificato rispetto all'indicatore costituito dal "*Saldo finanziario di competenza mista*", calcolato effettuando la somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente (titoli I-II-III parte entrata - titolo I parte spesa), e dalla differenza tra riscossioni e pagamenti, per la parte in conto capitale (titolo IV parte entrata - titolo II parte spesa, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti), tratti dai certificati di conto consuntivo dell'anno 2013.

Va quindi evidenziato che nel calcolo non sono pertanto compresi né l'avanzo d'amministrazione né le entrate del titolo V "*Entrate derivanti da accensione di prestiti*").

Il vincolo per l'anno 2013 è costituito dall'obbligo, per gli enti locali interessati, di ottenere un saldo finanziario di competenza mista di importo almeno pari all'obiettivo individuale.

Va sottolineato che con tale obiettivo risultano non solo confermati, ma addirittura rafforzati, sia il principio di solidarietà tra gli enti locali per il raggiungimento dei saldi finanziari, sia la condivisione degli obiettivi nei rapporti tra Regione ed enti locali, tale per cui il mancato rispetto del Patto da parte del singolo può comportare il mancato raggiungimento dell'obiettivo complessivo, con conseguenze negative non solo per gli enti locali, ma anche per la Regione.

L'amministrazione regionale, pertanto, si pone come unico interlocutore tra lo Stato e gli enti locali valdostani e in tale ruolo si riserva altresì le competenze in merito alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo individuale, nonché agli interventi nel caso di mancato rispetto dello stesso.

La Disciplina 2013 (come già peraltro quelle degli anni precedenti) prevede la facoltà per la Giunta regionale di introdurre azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo mediante la previsione di opportuni incentivi o disincentivi.

2° obiettivo: "riduzione del debito".

L'obiettivo riguarda **tutti i Comuni e le Comunità montane** e prevede la riduzione o quanto meno il mantenimento del debito complessivo derivante dall'indebitamento. Tale operazione contribuisce alla riduzione degli interessi passivi e, in ultima analisi, al contenimento della spesa corrente.



Anche per l'anno 2013, l'indicatore di tale obiettivo è rappresentato, per i **Comuni**, dalla "situazione debitoria relativa" ed è costituito principalmente dal rapporto tra lo stock di debito e le entrate proprie ed evidenzia la gravità dell'indebitamento.

Il vincolo per l'anno 2013 è costituito dall'obbligo di mantenere il rapporto tra il debito e le entrate proprie (Titoli I e III) al 31 dicembre 2013 entro il limite di 2,5 volte il valore corrispondente alla percentuale media del rapporto tra il debito e le entrate proprie dell'insieme dei Comuni nel quinquennio 2007/2011 (pari al 169,59%) e quindi entro il 423,97%.

Infine si prevede che, sulla base delle risultanze dei dati relativi al monitoraggio per i Comuni, la Giunta regionale introdurrà azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del debito mediante la previsione di specifiche discipline e/o di opportuni incentivi o disincentivi.

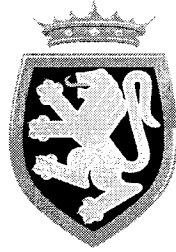
Per le **Comunità montane**, invece, il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla riduzione del debito è soltanto raccomandato e non è prevista, al momento, alcuna sanzione.



Così come previsto nei precedenti Protocolli d'intesa, si sottolinea che il Patto di stabilità regionale indica i risultati da perseguire in ordine ai due obiettivi previsti: in tal senso la disciplina è prescrittiva e non pone vincoli od obblighi sulle modalità da adottare per il loro raggiungimento, ma suggerisce oneri di comportamento amministrativo, e per questo ha natura programmatica. Pertanto le indicazioni della legge regionale ed i relativi atti amministrativi di attuazione non costituiscono requisiti di legittimità dei documenti di bilancio, ma assumono importanza dal punto di vista della responsabilità del sistema delle autonomie locali in caso di mancato raggiungimento dei risultati.

Al fine di permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi:

- la Regione autonoma Valle d'Aosta si è impegnata a condurre rilevazioni, elaborazioni e valutazioni dei dati finanziari forniti dai Comuni e dalle Comunità montane al fine di dotare il sistema pubblico regionale di un compiuto e continuativo osservatorio sulla finanza locale;
- gli enti locali si sono impegnati ad assicurare la loro piena collaborazione, da attuarsi principalmente attraverso l'inoltro completo, corretto e tempestivo dei dati che verranno di volta in volta richiesti; ai fini di un monitoraggio corretto si



invitano i responsabili dei Comuni e delle Comunità montane a una attenta compilazione dei documenti e al loro invio per posta elettronica e per posta elettronica certificata (PEC) alla Struttura finanza e contabilità enti locali nei termini previsti. In tale senso si segnala che la Giunta regionale potrà applicare tutte o alcune delle azioni previste anche nei confronti degli enti che ritardino l'invio dei prospetti richiesti.

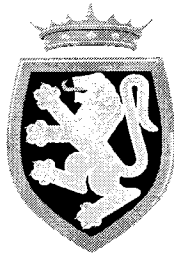
Proprio in relazione all'impegno degli enti locali, si rammentano gli adempimenti previsti:

- 1° - raggiungimento del saldo obiettivo per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti:
 - predisposizione di una relazione, che evidenzi le misure eventualmente già adottate o che si intendono adottare per il raggiungimento del saldo obiettivo, che dovrà essere approvata contestualmente al bilancio di previsione 2013/2015 (o, qualora ciò non sia possibile, alla prima variazione di bilancio), da effettuarsi autonomamente da ogni ente;
 - compilazione dei prospetti di monitoraggio trimestrali, nonché del prospetto di verifica finale entro il 7 marzo 2014;
- 2° - verifica dell'andamento della situazione debitoria relativa dei Comuni e del debito residuo 2013 delle Comunità montane:
 - compilazione di specifici prospetti di verifica entro il 30 luglio 2014.

È appena il caso di sottolineare l'importanza della compilazione corretta dei prospetti, non solo per permettere ad ogni ente un'esatta verifica dell'andamento del proprio saldo finanziario di competenza mista e del proprio debito, ma anche in relazione alle conseguenze che il mancato rispetto delle regole del Patto potrebbe avere per gli enti inadempienti.

Come già sopra precisato, le indicazioni per tali adempimenti, per la compilazione dei prospetti e per le successive incombenze sono contenute nei documenti pubblicati sul sito della Regione e saranno comunque fornite, al momento opportuno, ulteriori e più dettagliate istruzioni dalla Struttura finanza e contabilità enti locali.

Si ribadisce, infine, che la Giunta regionale ha precisato che spetta agli organi di revisione il controllo della definizione del saldo finanziario di competenza mista per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, nonché della verifica dell'andamento del debito per i Comuni e per le Comunità montane, previsti quali



obiettivi della Disciplina del Patto di stabilità anno 2013 nell'ambito delle funzioni agli stessi attribuite dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Con l'auspicio che alla presente nota sia prestata la massima attenzione, si porgono distinti saluti.

Il Presidente della Regione
(Augusto ROLLANDIN)

BNi

**DETERMINAZIONE OBIETTIVO DEL COMPARTO DEGLI ENTI LOCALI
DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA PER L'ANNO 2013**

Comuni con popolazione superiore ai 1000 abitanti al 31 dicembre 2011 (da verificare su dati definitivi)	spesa corrente 2007	spesa corrente 2008	spesa corrente 2009	media spesa corrente 2007/2009	%	saldo obiettivo
AOSTA	50.633.062	52.815.705	54.226.171	52.558.313	14,80%	7.778.630
ARNAD	1.197.787	1.484.541	1.516.685	1.399.671	12,00%	167.960
AYAS	3.254.804	4.006.151	3.678.591	3.646.515	12,00%	437.582
AYMAVILLES	2.231.463	2.292.588	2.374.170	2.299.407	12,00%	275.929
BRISOGNE	1.294.337	1.333.078	1.429.848	1.352.421	12,00%	162.291
CHARVENSOD	2.136.227	2.176.879	2.390.196	2.234.434	12,00%	268.132
CHATILLON	5.749.258	5.897.291	5.768.756	5.805.102	12,00%	696.612
COGNE	3.425.160	3.601.342	3.690.294	3.572.265	12,00%	428.672
COURMAYEUR	8.410.744	8.870.042	9.439.713	8.906.833	12,00%	1.068.820
DONNAS	1.973.732	1.971.028	2.083.061	2.009.274	12,00%	241.113
FENIS	1.801.087	1.932.006	2.292.559	2.008.551	12,00%	241.026
GIGNOD	1.747.811	1.797.333	1.884.342	1.809.829	12,00%	217.179
GRESSAN	2.976.247	3.183.519	3.302.273	3.154.013	12,00%	378.482
HONE	1.468.240	1.796.208	1.835.159	1.699.869	12,00%	203.984
ISSOGNE	1.551.225	1.662.894	1.651.024	1.621.714	12,00%	194.606
LA SALLE	2.973.311	3.200.174	3.006.710	3.060.065	12,00%	367.208
MONTJOVET	1.848.597	1.922.767	1.918.429	1.896.598	12,00%	227.592
MORGEX	3.016.640	3.402.694	3.501.255	3.306.863	12,00%	396.824
NUS	2.504.131	2.704.212	2.854.792	2.687.712	12,00%	322.525
POLLEIN	1.854.877	1.976.320	2.084.949	1.972.049	12,00%	236.646
PONT-SAINT-MARTIN	4.427.209	4.584.254	4.614.832	4.542.098	12,00%	545.052
PRE'-SAINT-DIDIER	2.322.464	2.295.213	2.494.136	2.370.604	12,00%	284.473
QUART	3.905.294	4.326.831	4.357.397	4.196.507	12,00%	503.581
ROISAN	1.211.146	1.277.614	1.405.810	1.298.190	12,00%	155.783
SAINT-CHRISTOPHE	3.176.351	3.730.960	3.575.690	3.494.334	12,00%	419.320
SAINT-MARCEL	1.472.945	1.534.656	1.622.023	1.543.208	12,00%	185.185
SAINT-PIERRE	3.254.332	3.306.132	3.366.141	3.308.868	12,00%	397.064
SAINT-VINCENT	6.702.728	6.901.879	7.421.313	7.008.640	12,00%	841.037
SARRE	4.647.611	4.665.526	4.896.863	4.736.667	12,00%	568.400
VALTOURNENCHE	5.969.929	6.083.774	6.545.807	6.199.837	12,00%	743.980
VERRAYES	1.509.293	1.621.139	1.820.550	1.650.327	12,00%	198.039
VERRES	2.672.210	2.727.984	2.776.432	2.725.542	12,00%	327.065
VILLENEUVE	1.549.374	1.681.587	1.700.493	1.643.818	12,00%	197.258
TOTALI	144.869.625	152.764.321	157.526.460	151.720.135		
OBIETTIVO DI COMPARTO anni 2007-2008-2009						19.678.049

